

Osservazioni sul Lanario *Falco biarmicus feldeggii* sul Gargano, dal 1995 al 1997

TALAMO VENTURA*

*C.I.P.R., Via P.A. Rosso, 5A - 71043
MANFREDONIA (FG)

Key Words: *Falco biarmicus feldeggii*, Gargano, Southern Italy.

Riassunto - Vengono riportati i dati relativi allo status, alle caratteristiche dei siti riproduttivi e alla riproduzione del Falco lanario sul Gargano, dal 1995 al 1997.

Summary - Breeding observations of Lanner Falco biarmicus feldeggii.

Introduzione

La presente ricerca, svolta dal 1995 al 1997 e tuttora in corso, vuole essere un contributo alla conoscenza del Falco lanario (*Falco biarmicus feldeggii*) sul promontorio del Gargano.

Area di studio e metodi

L'area di studio comprende tutto il territorio del Gargano (2.100 km quadrati).

L'ambiente di riproduzione è rappresentato da canyon carsici con caratteristica vegetazione rupestre, e, laddove risparmiati dal disboscamento, da boschetti di leccio, carpino nero e ornello. Nelle zone a pascolo intenso si estendono vaste aree incolte, con asfodelo, ferula e perastro, interrotte in maniera irregolare da uliveti, mandorleti e campi di grano.

Oltre al controllo delle coppie già conosciute, sono state visitate regolarmente altre aree, potenzialmente adatte alla nidificazione.

Le visite sono state effettuate in tutti i mesi dell'anno, con prevalenza nel periodo Dicembre-Agosto. Per le osservazioni sono stati usati binocoli 7x50 e cannocchiali 20-60x77.

Risultati

Nell'area studiata è stata accertata la nidificazione di quattro coppie.

L'altezza delle pareti dove il Lanario ha nidificato è compresa fra 10 e 115 m, con esposizione da est a sud. La posizione dei nidi in due casi è risultata nel terzo superiore, mentre negli altri due casi (nelle pareti più estese) è risultata nel terzo inferiore. L'altitudine dei nidi è compresa fra 300 e 600 m s.l.m. La distanza minima fra due nidi occupati contemporaneamente è risultata di 6 km.

Gli involi sono avvenuti tra la seconda settimana di Maggio e la prima settimana di Giugno.

COPPIA	ANNO		
	1995	1996	1997
1	3	4	0
2	0	1	1
3	2	3	4
4	3	3	1

Tab. 1 - Numero di giovani involati per coppia.



Fig. 1 - Ambiente riproduttivo del Lanario nel Gargano (G.Albanese)

Problemi di conservazione

Sulla nidificazione del Lanario gravano una serie di problemi, principalmente:

– degrado dell'ambiente: negli ultimi 10 anni il territorio del Gargano ha subito un notevole assalto da parte della speculazione edilizia (poi legittimata dai vari condoni), con annesso allargamento e asfaltamento di una serie di vecchi tratturi. Tutto questo a scapito del grado di isolamento necessario agli ambienti riproduttivi del falcone;

– arrampicata sportiva: è questo il fattore potenzialmente più pericoloso, data l'esplosione di questa attività. Da segnalare che il calendario venatorio pugliese vieta, all'articolo 12, comma 28, di "...esercitare escursionismo, attività di roccia e caccia fotografica su pareti e falesie marine nel periodo di riproduzione dell'avifauna (1 Febbraio-30 Luglio)". Come ho potuto constatare in più occasioni, ciò è regolarmente disatteso. Non si conoscono, comunque, casi di abbandono di siti riproduttivi, ma, considerando la grande elusività della specie, anche arrampicatori sensibili alla

problematica potrebbero inconsapevolmente provocare grossi danni;

– furto dei nidiacei: non si conoscono casi di nidi saccheggiati.

Discussione

Gli ambienti interessati alla presenza del Lanario sono, per le loro caratteristiche, facilmente influenzabili dalle attività umane. E' quindi necessario che si arrivi ad una seria pianificazione delle attività antropiche sul territorio, considerando le necessità di conservazione degli ambienti naturali.

Si spera che l'Ente Parco Nazionale del Gargano non tardi a dare segni tangibili e positivi della sua presenza nell'area.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare per l'aiuto fornito i collaboratori Giuseppe Albanese e Antonio Sigismondi.

Ricevuto marzo 1998